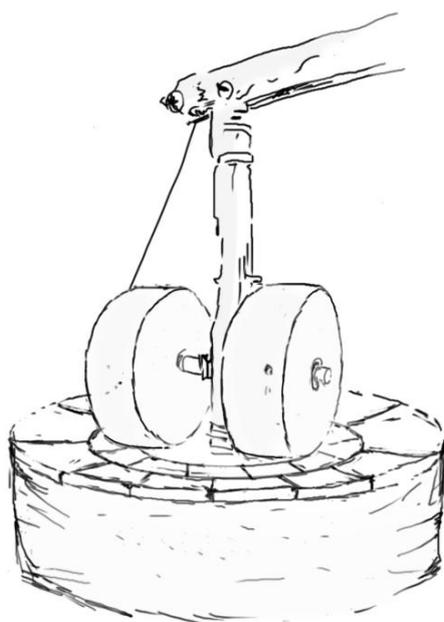


# AVSI

---



---

**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO  
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**



# **Archivio per il Vocabolario Storico Italiano**

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

## **Direzione**

Lorenzo AMBROGIO  
Gianluca BIASCI  
Rosario COLUCCIA  
Paolo D'ACHILLE  
Yorick GOMEZ GANE  
Rita LIBRANDI  
Luigi MATT  
Luca SERIANNI

## **Consulenti internazionali**

Matthias HEINZ  
Franco PIERNO

## **Redazione**

Vincenzo D'ANGELO

**Volume I, 2018**

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.  
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

## Indice del vol. I, 2018

### 1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*  
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*  
Erika Casalnuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*  
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,  
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,  
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

### 2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*  
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*  
Gianluca Biasci p. 194

### 3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*  
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*  
Federica Mercuri p. 249

### 4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

### 5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*  
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca  
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*  
Gianluca Biasci p. 291

### 6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*  
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*  
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*  
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

= Deriv. di *parodiare* col suff. *-bile*.

[Raimondo Derudas]

**(N) parodiabile** agg. Che si presta ad essere parodiato.

**1925** In «Bollettino di filologia classica», XXXII (1925), p. 117 (GRL, senza indicazione del fasc.): nessuno al mondo potrà mai dimostrare che nell'elegia di Solone ci dovesse essere l'elemento in tal modo parodiabile **1938** In «Letteratura», II (1938), p. 148 (GRL, senza indicazione del fasc.): La popolarità della sua poesia non è dovuta soltanto alla facilità con cui è imitabile e parodiabile **1961** Renato Bertacchini, *Collodi narratore*, Pisa, Nistri-Lischi, 1961, p. 92: Sempre torneremo a conoscere deputati brillantemente «assenti», sedute alla Camera e camere di consiglio parodiabili come adunate di talponi da fogna **1986** Giorgio Manganelli, *Laboriose inezie*, Milano, Garzanti, 1986, p. 274: la parodia di un poeta della malattia rischia di ridiventare parodiabile **1998** Carla Benedetti, *Pasolini contro Calvino. Per una letteratura impura*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998, p. 77: Teme di essere giudicato pretenzioso, antiquato, ridicolo per aver fatto un segno che altri ora, a distanza di tempo, e col mutar delle mode (o delle poetiche), potrebbero giudicare vecchio, o se non altro imitabile o parodiabile **2016** Pedro Armocida-Laura Buffoni, *Romanzo popolare. Narrazione, pubblico e storie del cinema italiano negli anni duemila*, Venezia, Marsilio, 2016, ed. digitale: Insomma qui la modernità è non solo un oggetto critico, ma anche un traguardo da contemplare ambiguamente, tanto da essere a volte parodiabile.

**(N) umaniforme** agg. Che ha sembianze umane.

**1851** Emiliano Avogadro della Motta, *Saggio intorno al socialismo e alle dottrine e tendenze socialistiche*, Torino, Tip. Zecchi e Bona, 1851, p. 20: Società, arca e città di Dio, di cui S. Agostino descrisse la architettura divina ad un tempo ed umaniforme **av. 1855** Antonio Rosmini, *Aristotele esposto ed esaminato*, Torino, Soc. ed. di libri di filosofia, 1857, p. 427: Poiché costoro dicono esserci l'uomo stesso, e il cavallo stesso, e la sanità e nient'altro, imitando quelli che dicono esserci gli Dei, ma umaniformi **1919-1921** Massimo Bontempelli, *Racconti*, vol. II, Milano, Mondadori, 1947, p. 126: La massa umaniforme non aveva una voce, ma parlava con un miscuglio affatturato di gorgogli isterici **1977** Giorgio Manganelli, *Pinocchio: un libro parallelo*, Milano, Adelphi, 2002, p. 188: Non è impossibile che in quel carcere vi fossero, di umaniformi, solo il carceriere e il burattino; essendo tutti gli altri animali **2016** Stefano Pavesio, *Come foglie al vento*, s.l., Edizioni Esordienti E-book, 2016, ed. digitale: Era diventato un alieno sul pianeta terra, umaniforme ma pur sempre alieno.

= Comp. di *umano* e *-forme*.

[Raimondo Derudas]